



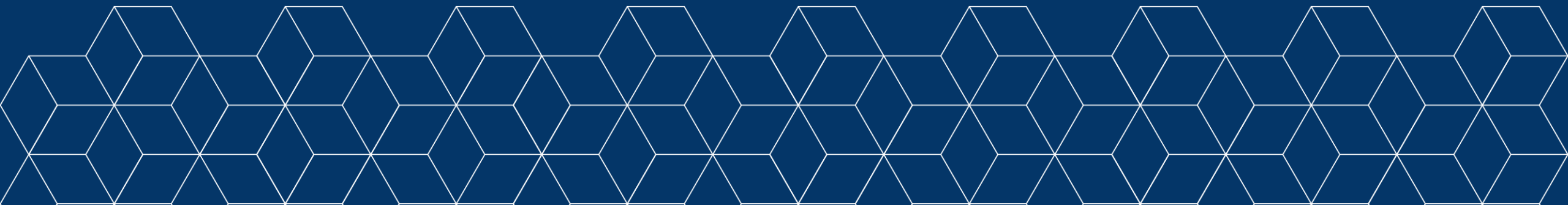
IL LAVORO DOMESTICO RETRIBUITO NEI NUOVI BISOGNI DI CURA TRA CRITICITA OCCUPAZIONALI E CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI

PRESENTAZIONE GENDER POLICY REPORT 2025

Orientare il cambiamento

Investire nell'occupazione femminile per una crescita equa e strutturale

Roma, 17 dicembre 2025



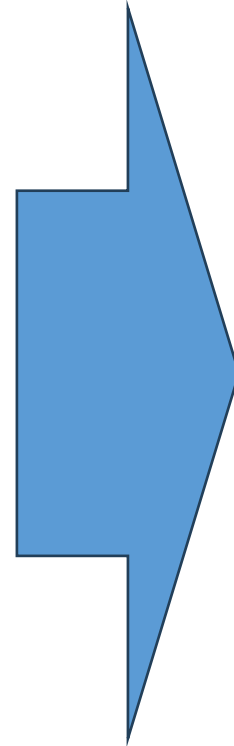
Le criticità nel rapporto tra cura e occupazione – lavoro di cura retribuito e non retribuito

Distribuzione squilibrata dei carichi di cura nei nuclei familiari

Storiche e irrisolte criticità relative alle esigenze di cura dell'infanzia

Crescenti criticità relative alle esigenze di cura diretta per le persone anziane nei nuclei familiari

Lacune nei servizi di cura pubblici, accessibili e di qualità



Penalizzazione per la partecipazione delle donne al mercato del lavoro



Le criticità dei servizi di cura in Italia e l'opzione del lavoro domestico retribuito

Servizi educativi e di cura per la prima infanzia (ECEC – *Early Childhood Education and Care*)

I dati più recenti sono relativi all'anno educativo 2023/2024 (Istat 2025) – nidi d'infanzia – sezioni primavera – servizi integrativi per la prima infanzia

In Italia

- ✓ domanda crescente
- ✓ + 4,5% dei posti complessivi (pubblici e privati) cfr. 2022/23
- ✓ persistono criticità soprattutto nel **Mezzogiorno – disponibilità di posti 17,4% dei residenti al di sotto dei 3 anni di età**

Servizi di assistenza e cura per persone anziane (LTC – *Long Term Care*)

A livello internazionale (OECD 2022) il 60% delle persone anziane (65 anni e oltre) con necessità di assistenza e cura riceve aiuto solo sul piano informale

In Italia

- ✓ il 40% riceve aiuto a pagamento da parte di un/a badante
- ✓ il 60% delle persone nelle strutture residenziali sono anziane
- ✓ **indice di dipendenza attualmente al 40%, stimato al 2070 pari al 66%**

Opzione lavoro domestico retribuito – colf e badanti: sempre meno, età sempre più avanzata e costi per la retribuzione sempre più insostenibili per le famiglie



Il lavoro domestico retribuito: le criticità e i riflessi della transizione demografica

Lavoro domestico retribuito – colf e badanti

Risorsa per la gestione dei compiti di cura familiari

- ✓ alleggerimento del lavoro di cura della casa e delle persone, storicamente considerato femminile

Lavoro segnato dallo stereotipo del lavoro di cura

- ✓ un «non lavoro»
- ✓ «crescita spontanea»

Sostegno per la permanenza (o il rientro) nel mercato del lavoro

- ✓ in particolare per le donne – squilibri nei carichi di cura e conseguenze sui livelli di occupazione/inattività

Colf e badanti per la stragrande maggioranza donne, spesso in condizioni di totale precarietà

- ✓ colf e badanti: 817.403 nel 2024 → 88,9% donne
- ✓ quota di lavoro sommerso → 47,1% la più alta in Italia
- ✓ background migratorio → 68,8% persone straniere

(Inps 2025 e Osservatorio Domina 2025)

Crescente necessità di cura, soprattutto per le persone

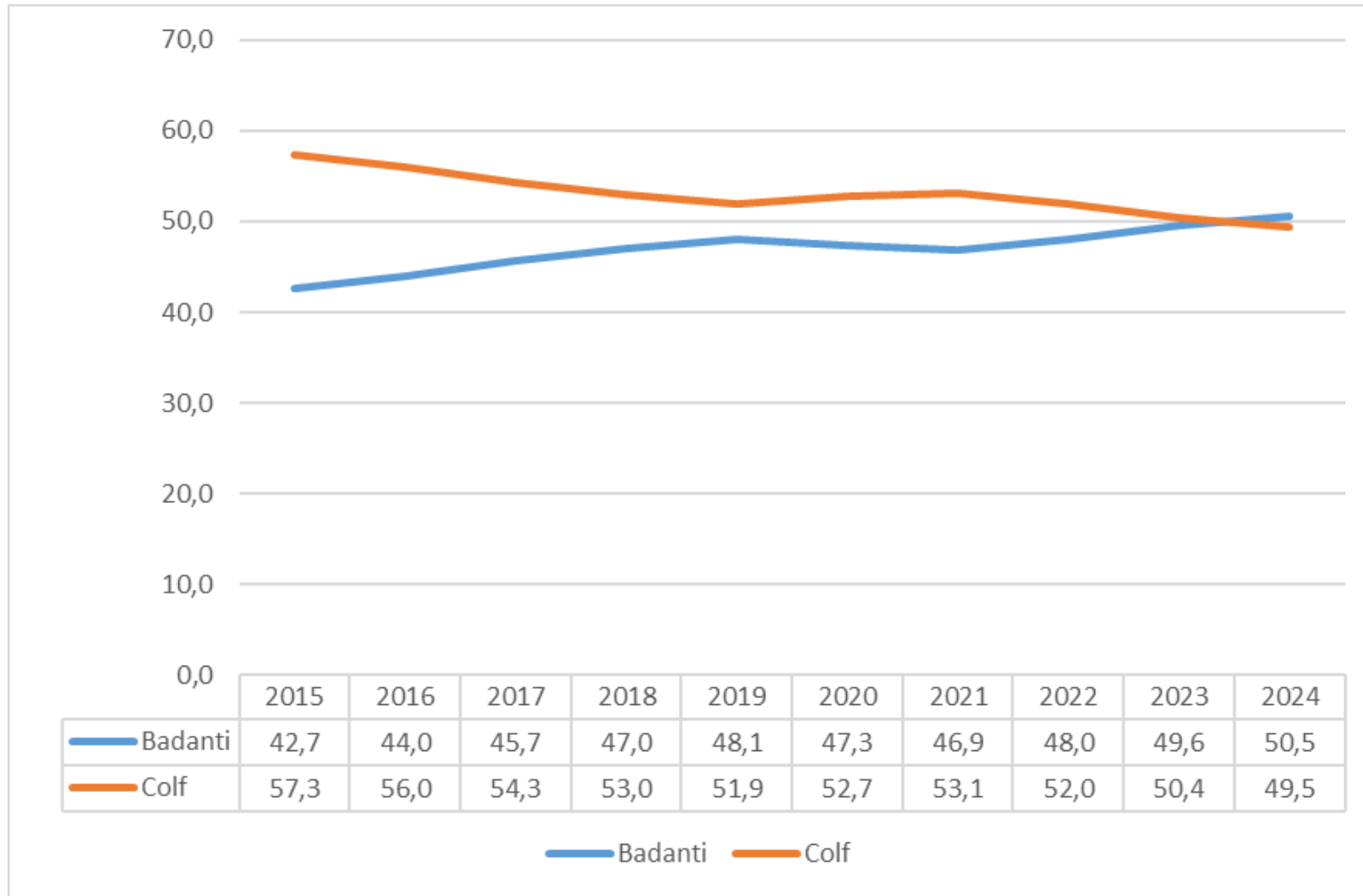
- ✓ criticità nei servizi presenti sui territori

Invecchiamento e mancato turn-over di colf e badanti

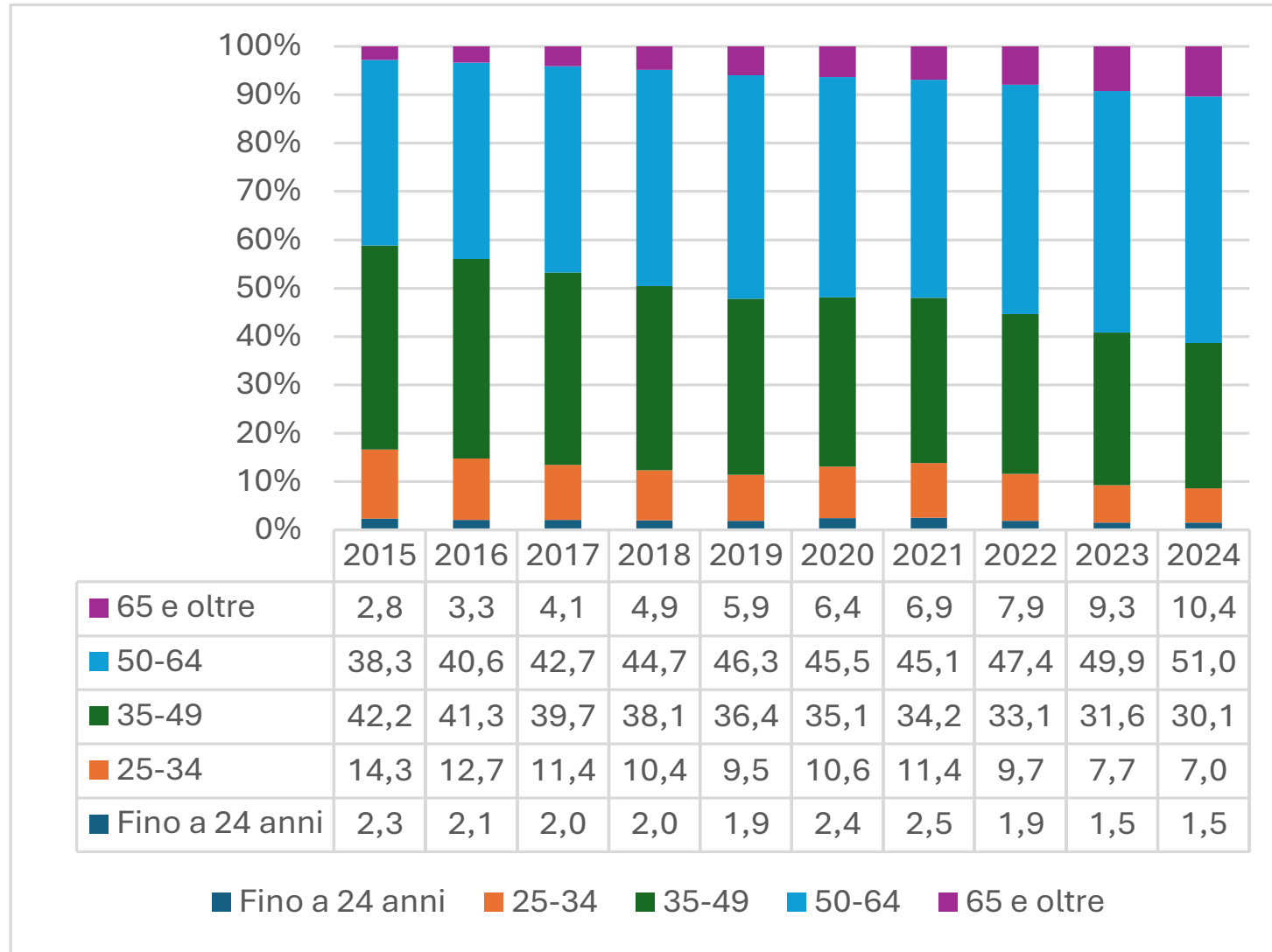
- ✓ offerta di lavoro sempre minore
- ✓ costi sulle famiglie sempre meno sostenibili



Persone occupate come *badante* o *colf*: incidenza percentuale della tipologia di rapporto sul totale – anni 2015-2024



Incidenza percentuale delle classi di età nel totale delle persone occupate nel lavoro domestico (*badante/colf*) – anni 2015-2024



Per concludere

*Necessario orientare
riflessioni e strategie
in una prospettiva sistemica
per fronteggiare le sfide
della transizione demografica*

- ✓ nuovi e crescenti bisogni di cura
- ✓ possibile crescita economica e occupazionale da investimenti
- ✓ potenziale aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro

Lavoro domestico retribuito

- ✓ opzione fruibile
- ✓ condizioni di lavoro dignitose
- ✓ rispetto dei diritti fondamentali

(Convenzione ILO n. 189)

Rafforzamento dei servizi

ECEC + LTC

(*Early Childhood Education and Care*) + (*Long Term Care*)

*Un investimento annuale dell'1,1% del PIL nei servizi di educazione e cura per l'infanzia e dell'1,8% nei servizi di cura a lungo termine consentirebbe – secondo le stime ILO – la creazione di **26,7 milioni di nuovi e aggiuntivi posti di lavoro in Europa entro il 2035***





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ALESSANDRO RIZZO
al.rizzo@inapp.gov.it



www.inapp.gov.it